

The background of the slide is a close-up photograph of a computer keyboard. The keys are dark grey or black with white characters. A yellow rectangular highlight bar is positioned horizontally across the middle of the keyboard, partially obscuring the keys. The text 'GLOSSARIO P.E.I.' is centered within this yellow bar.

GLOSSARIO P.E.I.

A cura del GLI- IC Marconi San Giovanni Valdarno
A.s. 2021-2022



A

ABILITA': indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare le competenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO: *detto anche cooperative learning, da non confondere con il semplice «lavoro di gruppo».*

Per realizzare le condizioni di un'efficace collaborazione e di un buon apprendimento, è necessario prevedere l'organizzazione secondo i seguenti principi:

- Responsabilità personale per il ruolo assegnato;*
- Interdipendenza positiva nel gruppo;*
- Valutazione individuale e di gruppo.*

APPRENDIMENTO IMITATIVO: *detto anche modelling.*

E' una strategia di apprendimento osservativo in cui il soggetto osserva il modello che esegue il comportamento in questione.

Il soggetto non emette direttamente nessuna risposta, né riceve nessuna conseguenza diretta, ma il comportamento desiderato è appreso solo attraverso l'osservazione passiva del modello.

*ASSISTENTE AEC: assistente educativo culturale,
che opera in adempimento dell'art. 13, comma
3, della legge n. 104/1992
garantendo l'assistenza per l'autonomia e
la comunicazione personale degli alunni
diversamente abili nonché l'
effettiva integrazione scolastica e sociale degli
stessi.*

C

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Rif. Trasmissione delle “Linee guida per la certificazione delle competenze ” al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017.

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-certificazione-delle-competenze>

COMPETENZE: *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.*

COMPITO AUTENTICO: *è uno strumento di verifica secondo cui il soggetto produce la conoscenza nell'agire riflessivo in situazioni di realtà.*

I compiti che gli studenti affrontano servono per apprendere ad usare le conoscenze, le abilità e le capacità acquisite in contesti di vita reale.

CONCATENAMENTO: *detto anche chaining.*

E' una strategia didattica per l'apprendimento di un certo comportamento che si basa sull'uso di catene di comportamenti semplici che collegati insieme formano un comportamento complesso.

CONOSCENZE: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.*

Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un dato settore.

CTS: centro territoriale di supporto.

Offre ausili tecnici, consulenza e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili.

D

DEBATE: *letteralmente “dibattito”.*

E' una metodologia didattica che consiste in un confronto nel quale due squadre, composte ciascuna di due o tre alunni, sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi l'una pro, l'altra contro.

DIARIO DI BORDO: è uno strumento di verifica a basso grado di strutturazione, utilizzato principalmente nell'osservazione esperienziale. Nel diario, l'insegnante descrive in forma di narrazione libera tutte le informazioni ritenute rilevanti per la comprensione dell'evento che si intende narrare.

F

FLIPPED CLASSROOM: letteralmente “classe capovolta”.

Ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe.

La lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale, mentre lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli alunni.

G

GRIGLIE DI VALUTAZIONE: *sono strumenti di valutazione che, tramite informazioni codificate, intendono descrivere le prestazioni in relazione a degli obiettivi.*

Sono composte da indicatori a loro volta suddivisi in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un punteggio.

L

LEARNING BY DOING: *letteralmente “imparare facendo”, è una strategia didattica detta anche “didattica laboratoriale”.*

Essa privilegia l'apprendimento esperienziale che favorisce la costruire attiva il proprio sapere da parte degli studenti.

Grazie ad attività in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo che favorisce la motivazione.

M

METACOGNIZIONE: è *una strategia didattica che mira a promuovere in chi apprende la capacità di "imparare a imparare".*

Un approccio didattico di questo tipo richiede una riflessione critica sui processi cognitivi di chi impara: dalla modalità di ricerca delle informazioni, alla memorizzazione, all'organizzazione delle conoscenze fino alla capacità di sintesi, in modo che ognuno diventi consapevole delle proprie caratteristiche e assuma gradualmente in prima persona un controllo operativo del proprio percorso di apprendimento.

MODELLAGGIO: *detto anche shaping.*

E' una strategia didattica di tipo osservativo: il soggetto osserva il modello che esegue il comportamento in questione.

Il soggetto non emette direttamente nessuna risposta, né riceve nessuna conseguenza diretta, ma il comportamento desiderato è appreso solo attraverso l'osservazione passiva del modello.

O

OSSERVAZIONE DESCRITTIVA: *tale strumento di verifica si fonda sulla capacità dell'osservatore di individuare gli elementi da osservare e di trascriverli fedelmente, prendendo appunti durante l'osservazione o registrando in momenti successivi i dati raccolti.*

OSSERVAZIONE SISTEMATICA: *è uno strumento di verifica che, a differenza dell'osservazione descrittiva, individua elementi fissi, quali:*

- *I dati;*
- *La frequenza del fenomeno osservato;*
- *Il contesto;*
- *L'uso di una terminologia specifica;*
- *La raccolta di informazioni che abbiano una consequenzialità logica.*

P

PORTFOLIO: è uno strumento di verifica che raccoglie ordinatamente e stabilmente le documentazioni più significative del percorso scolastico dell'alunno, registrandone esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo e accompagnandolo dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del 1° ciclo di istruzione per tracciare la sua "storia" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati ottenuti per i docenti, per l'alunno e per i suoi genitori.

PROBLEM SOLVING: *letteralmente “risoluzione dei problemi”.*

Le fasi del problem solving si possono schematizzare nell’acronimi F.A.R.E:

- *Focalizzare: individuare e definire il problema;*
- *Analizzare: raccogliere i dati utili;*
- *Risolvere: generare tutte le soluzioni possibili, selezionarne una e sviluppare un piano di risoluzione;*
- *Eseguire: attuare il piano di risoluzione e verificare i risultati.*

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE: *in questo tipo di programmazione gli obiettivi sono quelli di tutta la classe in termini di conoscenze, competenze e abilità, mentre le modalità per raggiungerli e le tipologie di verifica sono individualizzate.*

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA: *in questo tipo di programmazione si perseguono obiettivi differenziati attraverso prove differenziate, non equipollenti.*

PROVA GRADUATA: *tipologia di verifica che permette di verificare in itinere i progressi di un alunno e il conseguimento degli obiettivi intermedi prefissati; aiuta ad analizzare con cura la competenza acquisita.*

PROVA DI REALTA': *questa tipologia di verifica pone di fronte all'alunno una situazione quanto più possibile vicina al mondo reale da risolvere utilizzando conoscenze e abilità in contesti e ambiti di riferimento differenti.*

R

RINFORZO: tale strategia didattica si basa sull'osservazione che un comportamento aumenterà di frequenza se sarà seguito da un rinforzo sia esso positivo o negativo.

Ci sono diversi tipi di rinforzi: alimentari, oggetti, attività piacevoli, privilegi, rinforzi simbolici, gratificazioni affettive.

Usare bene il rinforzo non è semplice perché è necessario valutare la sua effettiva valenza psicologica e fornire il rinforzo con immediatezza e coerenza.

RUBRICHE: sono tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili.

Tali strumenti non si contrappongono a quelli quantitativi, ma risultano complementari.

Sono utili:

- Per gli insegnanti, in quanto consentono di identificare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio;*
- Per gli studenti, in quanto consentono di chiarire la direzione del percorso formativo e disporre di punti di riferimento per l'autovalutazione.*

T

TESTO- ADATTAMENTO: *consiste nella sostituzione di alcune componenti del compito senza stravolgerlo, né limitare la quantità e la qualità degli elementi in esso contenuti.*

Si agisce per rendere più accessibile il percorso attraverso la traduzione di elementi del compito.

TESTO- SEMPLIFICAZIONE: *riguarda*

- *La modifica del lessico*
- *La riduzione dei concetti*
- *Modifica dei criteri di valutazione*

TESTO- RIDUZIONE: *riguarda*

- *I contesti di apprendimento (gli ambienti, gli strumenti, le modalità di interazione);*
- *Gli aspetti strutturali del compito (spazi e tempi);*
- *Il contenuto dell'attività coll'aggiunta di immagini significative, strumenti di pianificazione dell'azione, strumenti alternativi, informazioni utili, senza però ridurre gli obiettivi.*

TUTORING: *letteralmente “tutoraggio”.*

E' una strategia didattica che consiste nell'affidare ad un alunno specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico; l'alunno assume quindi il ruolo di insegnante e si chiama tutor, l'alunno che invece riceve l'insegnamento viene denominato tutee.

Alla fine avviene la valutazione di entrambi gli attori.

U

UVM: unità di valutazione multidisciplinare.

Composta da:

- Il medico specialista nella patologia segnalata;*
- Lo specialista in neuropsichiatria infantile;*
- I terapeuti della riabilitazione;*
- Gli operatori sociali.*

V

VALUTAZIONE AUTENTICA: *si basa sulla significatività dei compiti e la responsabilizzazione dell'allunno.*

Fa riferimento a problemi complessi e ha valenza metacognitiva.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: *può essere
utilizzata per individuare problemi specifici che
un allievo potrebbe presentare.*

VALUTAZIONE FORMATIVA: *la valutazione viene condotta in modo continuo e analitico durante il percorso di formazione.*

Ha la funzione di rilevare progressi e carenze e promuove il miglioramento escludendo finalità di classificazione.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA: *si attua quando la procedura d'insegnamento e apprendimento è già iniziata, sostenendo e orientando nel modo giusto il percorso di apprendimento di ogni studente.*

VALUTAZIONE SOMMATIVA: *interviene alla fine del percorso di apprendimento definendo se e a quale livello gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi.*

Classifica o certifica le prestazioni degli alunni attraverso l'uso di espressioni sintetiche, numeriche o verbali.

VERIFICHE DIVERSIFICATE: *sono formulate in modo da essere coerenti con gli obiettivi e le metodologie indicate nel PEI.*

Non sono da ritenersi equipollenti rispetto a quelle della classe.

VERIFICHE EQUIPOLLENTI: *rispetto a quelle di tutta la classe hanno la medesima valenza formativa, ma con la riduzione parziale o la sostituzione dei contenuti.*

Possono essere caratterizzate da:

- Mezzi diversi. Svolte, ad esempio con l'ausilio di apparecchiature informatiche;*
- Modalità diverse. Come ad esempio prove strutturate, risposta multipla, Vero/Falso, ecc.*
- Tempi più lunghi nelle prove scritte.*

VERIFICHE STRUTTURATE: *o anche dette test, sono caratterizzate da una serie di quesiti le cui risposte e i punteggi a esse relativi sono predeterminati. Esse non sono legate alla soggettività interpretativa del docente, per cui consentono di misurare in modo oggettivo e standardizzato determinate conoscenze e abilità.*

VERIFICHE SEMISTRUTTURATE: *sono costituite da stimoli chiusi e da risposte aperte, cioè hanno i quesiti predeterminati, mentre le risposte sono affidate alla formulazione autonoma degli alunni.*

VERIFICHE NON STRUTTURATE: *fanno parte di questa categoria il tema, l'interrogazione orale, le relazioni su esperienze.*